
Area di Staff

COMUNICATO STAMPA

In arrivo in Sardegna tremila lettere dell’Agenzia per segnalare ai cittadini possibili anomalie e rimediare all’errore

Sono quasi tremila le comunicazioni in arrivo nei prossimi giorni per informare i cittadini sardi su possibili errori o dimenticanze nei redditi dichiarati nel 2013, e consentire loro di “correggere il tiro” dialogando con le Entrate ed evitando così accertamenti o contenziosi. Nelle lettere, l’Agenzia delle Entrate spiega ai contribuenti che, dall’incrocio con i dati in Anagrafe tributaria, risultano delle somme non correttamente indicate nella dichiarazione relativa ai redditi dell’anno 2012.

Le lettere in arrivo, provincia per provincia - Nel dettaglio, il maggior numero di segnalazioni in partenza riguarda Sassari (1.127), seguita da Cagliari (1.005), Nuoro (446) e Oristano (280). Questa prima tornata di invii, che si fermerà per la pausa estiva per poi riprendere a settembre, riguarda i contribuenti persone fisiche, tra cui, in alcuni casi, i titolari di partita Iva.

Cosa fare se si riceve la lettera - Chi riceverà la comunicazione, che arriverà via pec o via posta ordinaria, ha due strade: se ritiene di avere le carte in regola potrà mettersi in contatto con l’Agenzia per evitare che l’anomalia si traduca in futuro in un avviso di accertamento vero e proprio. Se invece ritiene che il rilievo del Fisco sia fondato, potrà regolarizzare in maniera agevolata la propria posizione con le sanzioni ridotte previste dal nuovo ravvedimento operoso.

Nel primo caso, il contribuente potrà spiegare la sua posizione chiamando, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, lo 848.800.444 da telefono fisso, o lo 06.9666.8907 da cellulare, selezionando l’opzione “servizi con operatore-comunicazione accertamento”.

In alternativa, è possibile contattare gli Uffici territoriali della Direzione provinciale dell’Agenzia, oppure usare Civis, il canale di assistenza per gli utenti dei servizi telematici, che consente anche di inviare in formato elettronico gli eventuali documenti utili.

Se invece ha ragione il Fisco, si potrà regolarizzare la propria posizione pagando le sanzioni ridotte di un sesto previste dal nuovo ravvedimento operoso. In questo caso, bisogna presentare una dichiarazione integrativa e versare le maggiori imposte dovute, gli interessi e le sanzioni, indicando nel modello F24 il codice atto riportato in alto a sinistra sulla comunicazione.

Una nuova stagione – Con l’invio di queste comunicazioni, il Fisco punta a intensificare la collaborazione con il cittadino, nel segno della nuova stagione improntata a dialogo e trasparenza, mettendo a sua disposizione i dati che lo riguardano e condividendo con lui eventuali anomalie che emergono dall’incrocio delle informazioni a sistema.

Cagliari, 29 giugno 2016